



Questioni istituzionali

Dicembre 2018

Le relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) sono particolarmente strette e poggiano su una rete di circa 20 accordi bilaterali principali e oltre 100 altri accordi. Negli ultimi anni la Svizzera e l'UE hanno negoziato un accordo sulle questioni istituzionali volto a garantire un'applicazione più efficace e uniforme degli accordi (esistenti e futuri) che regolano l'accesso al mercato. Il 7 dicembre 2018 il Consiglio federale ha deciso di avviare un'ampia consultazione sul testo concordato.

Cronologia

- 7.12.2018 presa d'atto del risultato dei negoziati da parte del Consiglio federale
- 2.3.2018 precisazione del mandato negoziale da parte del Consiglio federale
- 22.5.2014 inizio dei negoziati
- 6.5.2014 adozione del mandato negoziale da parte del Consiglio dell'UE
- 18.12.2013 adozione del mandato negoziale da parte del Consiglio federale

Stato del dossier

Nella sua seduta del 7 dicembre 2018 il Consiglio federale ha preso atto del risultato dei negoziati con l'UE e invitato il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a consultare le Commissioni della politica estera del Parlamento, i Cantoni, i partiti politici, le parti sociali e altre cerchie interessate in merito al testo negoziato con l'UE. L'esito delle consultazioni sarà presentato all'Esecutivo nella primavera del 2019. Se il Consiglio federale deciderà di firmare l'accordo, lo stesso dovrà poi essere sottoposto per approvazione al Parlamento e, se del caso, al Popolo svizzero.

Contesto

La Svizzera ha scelto la via bilaterale con l'UE dopo il rifiuto di entrare nello Spazio economico europeo (SEE) espresso dal Popolo e dai Cantoni il 6 dicembre 1992. Da questa data, la Svizzera e l'UE hanno concluso circa 20 accordi principali, completati da più di altri 100, che garantiscono alle imprese svizzere l'accesso a determinati comparti del mercato interno dell'UE e disciplinano la collaborazione tra Svizzera e UE in vari settori.

Il Consiglio federale ha affermato in più occasioni di puntare a un accesso ampio al mercato interno dell'UE e a cooperazioni con l'UE in ambiti specifici, mantenendo la più grande autonomia politica possibile. Ritiene che la via bilaterale sia lo strumento attuale più efficace per tutelare gli interessi della Svizzera in Europa e nei confronti dell'UE, che è di gran lunga il partner economico e commerciale più importante del nostro Paese (il 53% circa delle esportazioni

svizzere è destinato all'UE e quasi il 71% delle importazioni svizzere proviene dall'area UE).

Nelle sue conclusioni sulle relazioni tra l'UE e la Svizzera il Consiglio dell'UE ha ribadito la necessità di stipulare un accordo sulle questioni istituzionali per sviluppare ulteriormente la via bilaterale. Già nelle conclusioni del 2012 e del 2014 il Consiglio dell'UE aveva chiesto l'elaborazione di un quadro istituzionale quale presupposto indispensabile per continuare a garantire l'accesso reciproco ai rispettivi mercati tra l'UE e la Svizzera. Nel febbraio del 2017 ha ribadito questa richiesta.

Per il Consiglio federale un accordo nell'ambito istituzionale è importante anche perché assicurerà a lungo termine un accesso al mercato interno dell'UE e permetterà di potenziare la cooperazione con l'UE. Nel dicembre del 2013, dopo aver consultato le Commissioni della politica estera, il Parlamento e i Cantoni, e dopo aver informato le parti sociali ed economiche, l'Esecutivo ha approvato il mandato negoziale. I negoziati sono stati avviati il 22 maggio 2014, a seguito dell'adozione anche da parte dell'UE del relativo mandato per la conclusione di un accordo istituzionale.

Contenuto

L'accordo istituzionale si applica soltanto ai cosiddetti accordi di accesso al mercato tra la Svizzera e l'UE, vale a dire:

- accordo sulla libera circolazione delle persone
- accordo sul trasporto aereo

- accordo sui trasporti terrestri
- accordo agricolo
- MRA

Anche i futuri accordi di accesso al mercato, come quello sull'energia elettrica in fase di negoziazione, saranno subordinati all'accordo istituzionale.

L'accordo istituzionale disciplina i quattro ambiti seguenti:

- sviluppi giuridici: in che modo gli accordi di accesso al mercato interessati verranno adeguati a eventuali sviluppi del diritto dell'UE rientranti nel loro ambito di applicazione?
- sorveglianza: come garantire una sorveglianza uniforme sull'applicazione degli accordi di accesso al mercato interessati?
- interpretazione: come garantire un'interpretazione uniforme degli accordi di accesso al mercato interessati?
- composizione delle controversie: come verranno risolte le controversie tra l'UE e la Svizzera sull'applicazione e l'interpretazione degli accordi di accesso al mercato interessati?

Maggiori dettagli sul contenuto dell'accordo sono reperibili nel documento consultabile alla pagina seguente:

www.dfae.admin.ch/europa/questioni-istituzionali

Maggiori informazioni

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it